

La bambina, il pugile e il canguro

Pubblicato: Venerdì 14 Dicembre 2007

✖ *"Il nonno pugilista prese tra le mani enormi la bambina e ciondolò fino alla finestra per guardarla alla luce della luna, che si stagliava immensa dietro un olmo. Scostò con un dito la copertina che l'avvolgeva per vedere meglio il viso. «A me» disse «sembra la più bella di tutte»".*

Giusto Babich, è un vecchio pugile e per tutti, fin da piccolo è **Primo**. Primo come il "monumento umano" Carnera. Con il suo aspetto imponente e quelle spalle grosse dà l'impressione di poter resistere a tutto, "proprio come quelle pioppe gigantesche della campagna friulana che vibrano appena sotto la tormenta". È per questo che la notizia in ospeale sarà data prima a lui: la sua nipotina, nata dalla figlia Valentina e da un genero fuggitivo come Nevio, è nata con la sindrome di Down. Un colpo secco come il "chopper di Jack Slack" difficile da accettare per Primo e per la moglie Nora, impossibile per la figlia Valentina e per suo marito. Tutto cambia da quell'istante, tutto prende una piega nuova. Sul ring rimangono solo i due nonni e nessun altro. Saranno proprio loro, con gran forza e coraggio, a prendersi cura della piccola Letizia fino al giorno "della scodella rotta", quello che vedrà entrare in scena il canguro.

"La bambina, il pugile, il canguro" è la storia della felicità nascosta dove nessuno immagina. Il racconto dolce e commovente, dell'amore incondizionato di un nonno per la sua nipotina. È il secondo romanzo, dopo **Il maestro magro**, firmato da Gian Antonio Stella, giornalista e inviato di punta del Corriere della Sera. Dello stesso autore i saggi *L'Orda*, *Odissee*, *Avanti Popolo* e *La Casta*.

Gian Antonio Stella
La bambina, il pugile, il canguro
Euro 12,00
Rizzoli

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it